



## UNA BUONA PAROLA: BEATI VOI!

La prima parola che rivolgo alla nuova Comunità Pastorale “Beata Vergine del Carmelo” me la ispira Gesù. La “buona parola” con cui ha iniziato le Beatitudini è il mio augurio cordiale: **siate beati**, voi che confidate nel Signore (ne ascoltate la parola e cercate di metterla in pratica); la Madonna del Carmelo vi insegni la bellezza della fede (per essere beati come lei che hai creduto); i nostri santi Patroni tengano viva in tutti la speranza (beati i portatori di lieti annunci) e alimentino la fantasia della carità (perché sappiamo amarci come Lui ci ha amato).

Quando anni fa, da Rettore del Santuario del S.Monte, mi sono chiesto come e cosa comunicare ai pellegrini che salivano da Maria, per tenere i contatti con persone provenienti da più parti, ho scelto di valorizzare internet, un mezzo di largo uso popolare, e di raccogliere in una 'biblioteca virtuale' tutti i testi elaborati a fini pastorali.

Ora per farmi conoscere, lasciando intendere cosa ho imparato negli anni del mio servizio sacerdotale e con che spirito affronto questa nuova missione, sintetizzo i punti-cardine, che volentieri condividerò da settembre con voi.

Poiché **la devozione mariana** è via sicura per arrivare a Gesù, con sistematicità settimanale ho suggerito preghiere a Maria di autori spirituali antichi e moderni, o quelle in uso in vari Santuari; ogni anno, poi, per il mese di maggio ho curato diversi sussidi per la preghiera comune o individuale. Sento che dovunque sono andato, la Madonna mi è sempre stata madre e maestra: Maria Nascente, l'Addolorata, l'Assunta, la B.Vergine del Carmelo.

**La cura della vita spirituale** ha permesso di fare nostri di anno in anno i temi trattati nella Chiesa universale e diocesana (Giubileo della misericordia, Anno sacerdotale, Convegno di Firenze, Sinodi sulla famiglia e sui giovani) e di animare diversi corsi di esercizi spirituali popolari. E' il "sentire con la Chiesa" che fa di tutti noi un solo gregge con un solo pastore, confermati nella stessa fede e disposti a crescere insieme nella carità.

Coniugando **arte e fede**, si possono ripresentare i valori cristiani a partire dai tesori di cui è ricca la storia della Chiesa e delle nostre parrocchie: la "via della bellezza", scelta per far conoscere il patrimonio religioso e artistico del Santuario, dei Musei e del Parco, è proseguita con un excursus sui volti di Cristo nella storia cristiana (cui seguirà quello sui volti di Maria, nell'iconografia ortodossa). Sarà così anche per le bellezze del posto!.

**Il magistero dell'Arcivescovo** merita un'importante sezione speciale, a commento della sua lettera pastorale, con approfondimenti biblici sul libro da lui indicato (che quest'anno riguarda il Siracide).

Due piccole rubriche più 'leggere' sono: le "**beatitudini**" indirizzate a diverse età e categorie di persone, perché la proposta evangelica è per tutti e va calata nella vita di ciascuno; e "**caleidoscopio**" che, invece, raccoglie consigli utili per affrontare diverse situazioni esistenziali: come rallegrarsi delle cose belle (questo significa 'caleidoscopio') ed affrontare con fiducia le immancabili fatiche e criticità.

Un'aggiornata "**fotogallery**" presenta in sequenza il mio ministero a partire da due Oratori, poi diverse parrocchie e altre realtà diocesane e non solo. Le prossime puntate le scriveremo insieme, perché la mia storia si incrocia da questo momento con la vostra.

Sono lieto di venire da voi, carico di entusiasmo e ricco di esperienza, per continuare il cammino portato avanti con passione e competenza da don Giuseppe con tutta la comunità pastorale; porto nel cuore una memoria viva e grata di mons. Giuseppe Sala, apprezzata guida spirituale in anni ormai trascorsi; ritrovo con piacere mons. Luigi Bavera, mio insegnante di matematica, 60 anni fa. Ho incrociato nel mio cammino diversi sacerdoti appianesi (per nascita o ministero): se da qui sono uscite diverse vocazioni, è segno che il terreno è buono. Con totale disponibilità lavorerò in questa bella vigna del Signore, confidando nella sua provvidenza e nella vostra comunione,

E ora la chiave di accesso. Per entrare in questo 'mondo' bisogna usare il greco: digitare [www.macarioi.it](http://www.macarioi.it) (è una mia reminiscenza del liceo, quando un saggio professore di lettere ci insegnava a leggere i testi, mandando a memoria passi di vangelo in greco). A voi basti la prima parola: BEATI. E' la formula sintetica per capire la gioia del Vangelo! Infatti veri credenti sono i cristiani contenti e coerenti, per questo sono anche credibili.

don Erminio